



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
148	29/07/2025	6012	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "modifiche sostanziali per aumento quantitativi e sostituzione pressa presso opificio industriale Sider Pagani srl esercente attività di recupero rifiuti non pericolosi e ubicato nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA)" - Proponente SOC. SIDER PAGANI SRL - CUP 9953

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento;
- c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;
- f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente”*;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 320552 del 28/06/2024 contrassegnata con CUP 9953, la SOC. SIDER PAGANI SRL, con sede in Sant' Egidio del M. Albino (SA) alla Via della Rinascita 10 – Loc. Santa Lucia, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto “modifiche sostanziali per aumento quantitativi e sostituzione pressa presso opificio industriale Sider Pagani srl esercente attività di recupero rifiuti non pericolosi e ubicato nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA)”;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Antonio Ronconi e all'ing. Daniela Cipro, funzionari dell'US 60 12 00;
- c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 330756 del 04/07/2024, la SOC. SIDER PAGANI SRL ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 336236 del 08/07/2024;
- d. con nota prot. reg. n. 338065 del 09/07/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 09/07/2024, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. è stata acquisita la nota di seguito elencata:
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota trasmessa a mezzo pec in data 03/09/2024;
- f. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 411189 del 03/09/2024, la SOC. SIDER PAGANI SRL ha chiesto con nota pec del 19/09/2024 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente ufficio ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 443337 del 23/09/2024. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot.reg. n.544588 del 18/11/2024;
- g. il proponente SIDER PAGANI SRL ha trasmesso integrazioni volontarie acquisite al prot. reg. n. 593058 del 12/12/2024 e successivamente al prot.reg. n. 74472 del 13/02/2025.

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 25/02/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, della quale si riportano le conclusioni:

“Il progetto di modifica, proposto dalla Società Sider Pagani S.r.l., ha per oggetto un impianto, sito nel comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), che tratta esclusivamente rifiuti non pericolosi. Nello specifico esercita attività di stoccaggio e recupero (R13 - R12 - R4) di materiali ferrosi e non ferrosi provenienti dalle aziende che producono tali rifiuti come propri scarti di lavorazione. Questi rifiuti vengono trattati e sottoposti a processi tali da renderli conformi alle norme previste per la produzione di End of Waste destinato alle industrie della metallurgia.

Il progetto prevede la sostituzione di due presse, ormai obsolete, con una nuova pressa (Vezzani P4040 T) più performante, studiata e progettata per ridurre al minimo i possibili impatti sull'ambiente e

caratterizzata da una più alta capacità produttiva. Avendo la pressa tali caratteristiche, la società propone inoltre un aumento dei quantitativi di tutti i rifiuti da trattare (senza aggiunta di ulteriori codici EER) in modo da fornire un servizio maggiore al territorio e alle aziende che producono rifiuti recuperabili. La Sider Pagani, tra le modifiche proposte, intende anche recuperare in R4 i codici EER 160116 – 160214 – 160216 – 200136 attualmente autorizzati solo per le attività R12 e R13 mentre per il codice EER 170411 intende eseguire solo operazioni di R12 e R13. La ditta è attualmente autorizzata alla messa in riserva (R13) di un quantitativo di rifiuti pari a 458,496 t/g, alla cernita e selezione (R12) di un quantitativo pari a 43,616 t/g e al recupero di una quantità di rifiuti metallici (R4) pari a 429,132 t/g. A seguito della modifica del progetto i quantitativi di rifiuti saranno 1193 t/g in R13, 153 t/g in R12 e 1623 in R4. I materiali verranno trattati e recuperati, al fine di ottenere End of Waste, con l'ausilio:

1. del trituratore Parfer che, dopo una prima fase di rodaggio, adesso può essere utilizzato al massimo delle sue performance (produttività 20 t/h);
2. della nuova pressa Vezzani P4040T in progetto che ha una potenzialità di produzione di pacchi di rottami di circa 40 t/h.

Il sito è ubicato in via Della Rinascita n° 10 – località Santa Lucia, in zona industriale, contornato sul lato sud ed est da altri insediamenti industriali, mentre sul lato nord è delimitato dall'infrastruttura ferroviaria. La superficie è suddivisa in una palazzina uffici su 2 livelli di 81 mq cad., un capannone A di 540 mq, un capannone B di 150 mq, un capannone C di 275 mq, una tettoia di 70 mq e area servizi di 90 mq.

La realizzazione delle modifiche in oggetto non necessita di nessun aumento di superfici rispetto a quelle attualmente autorizzate in quanto la nuova pressa andrà comunque posizionata laddove ora già è presente una pressa di cui è prevista l'eliminazione. Nello Studio Preliminare Ambientale e nei relativi allegati, unitamente agli atti pervenuti in fase di integrazione (prot. n. 544588 del 18/11/2024 e prot. n. 593058 del 12/12/2024), vengono mostrati in maniera dettagliata ed in conformità ai criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 le modifiche che si intendono apportare all'impianto in oggetto ed i probabili impatti ambientali valutati attraverso anche studi previsionali specialistici. Alla luce di quanto dichiarato dal proponente nello SPA e considerato che, nello specifico, il progetto proposto:

- non comporterà sfruttamento di risorse naturali, essendo l'impianto già esistente, inserito in un'area il cui territorio circostante è caratterizzato dall'influenza di attività antropiche e dotato di tutte le infrastrutture necessarie allo svolgimento dell'attività;
- non comporterà impatti su suolo e sottosuolo essendo l'area operativa completamente impermeabilizzata e dotata di sistemi di raccolta e convogliamento delle acque;
- sulla base delle dichiarazioni espresse dalla Società anche con le integrazioni spontanee pervenute a in data 13/02/2025 ed assunte al prot. n. 74472, non determinerà un aumento significativo del traffico veicolare rispetto allo stato attuale;
- non avrà effetti significativi sulla componente atmosfera, come asserito dal proponente sulla base della valutazione effettuata dal tecnico competente ing. Antonio Montone e riportata nella Relazione tecnica SOSTITUTIVA per emissioni in atmosfera (recante data 7 dicembre 2024), grazie anche all'adozione di sistemi di abbattimento delle polveri e alla gestione controllata dei processi;
- non avrà effetti significativi sulla componente acustica, come asserito dal proponente sulla base della valutazione effettuata dal tecnico competente in acustica ambientale dott. Luigi Bisogno e riportata nella Relazione Previsionale di Impatto Acustico_REV02 (recante data 10 dicembre 2024). Inoltre, l'adozione di barriere acustiche già installate e la scelta di macchinari a bassa rumorosità contribuiscono a minimizzare l'impatto acustico verso le aree circostanti;
- non vi è ulteriore consumo di risorsa idrica oltre quella utilizzata per usi sanitari, nebulizzatori e pulizia piazzale;
- la proposta progettuale prevede l'utilizzo di macchinari più performanti garantendo benefici in termini di risparmio energetico, riduzione del rumore, vibrazioni ed emissioni in atmosfera;

considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico;

appare possibile ritenere corretta la conclusione formulata nello Studio Preliminare Ambientale secondo cui gli impatti ambientali (come definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06) prodotti dal progetto di "modifiche sostanziali per aumento quantitativi e sostituzione pressa presso opificio industriale Sider Pagani srl esercente attività di recupero rifiuti non pericolosi e ubicato nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA)" non siano da considerarsi significativi. Pertanto, si propone alla Commissione VIA di escludere il progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale con le condizioni ambientali indicate dal proponente.

b. In sede di seduta del 25/02/2025 la Commissione si è espressa come di seguito riportato:

La Commissione dopo ampia discussione decide di rinviare l'espressione del parere per le seguenti motivazioni e di richiedere i relativi chiarimenti:

In Commissione letta l'istruttoria si è discusso circa:

la necessità per l'impianto in argomento di definire univocamente le quantità di rifiuti, in ingresso e trattati, i "Rifiuti cessati", i rifiuti prodotti nel ciclo produttivo, per le quali è richiesta la valutazione ambientale con particolare riferimento alla:

- 1. quantità totale annua e giorno, in tonnellate e mc, dei rifiuti in ingresso all'impianto;*
- 2. quantità totale annua e giornaliera, in tonnellate e mc, dei rifiuti sottoposti ad R 13;*
- 3. quantità totale annua e giornaliera, in tonnellate e mc, dei rifiuti sottoposti ad R 12;*
- 4. quantità totale annua e giornaliera, in tonnellate e mc, dei rifiuti sottoposti ad R 4;*
- 5. quantità totale annua e giornaliera, in tonnellate e mc, dei "rifiuti cessati";*
- 6. quantità totale annua e giornaliera, in tonnellate e mc, dei rifiuti derivanti dal ciclo produttivo*

Infatti, stante le diverse integrazioni prodotte anche spontanee da parte del proponente, parrebbe essere richiesto un calcolo teorico delle potenzialità dell'impianto con riferimento ai punti da 1 a 6 ma contemporaneamente parrebbe, sempre da quanto riportato dalle diverse documentazioni trasmesse, che la valutazione ambientale si riferisca a quantità nettamente inferiori alle potenzialità massime richieste per dell'intero impianto e, conseguentemente, i determinanti di pressione all'ambiente, e derivanti impatti, risulterebbero sottostimati

Nel caso si fa anche particolare riferimento a quanto riportato nell'ultima integrazione "NOTA CON ULTERIORI CHIARIMENTI..." datata 11.02.2025, unitamente documentazione allegato c sost datata 7.12.2024.

A a pg. 1 "NOTA CON ULTERIORI CHIARIMENTI" è scritto:

"A tal proposito si precisa che la Sider Pagani srl, a progetto realizzato, avrà una capacità produttiva di 1.623 t/g di end of waste calcolata utilizzando alla massima potenzialità, in contemporanea, tutte le 6 macchine operatrici presenti in azienda. Si sottolinea, però, che, in condizioni di normale gestione operativa dell'impianto, non saranno mai utilizzate tutte le macchine in contemporanea per 8 ore lavorative al giorno ma il loro utilizzo sarà scaglionato nell'arco della giornata, facendo funzionare non più di 2 macchine in contemporanea. Pertanto, del quantitativo pari a 1.623 t/g di end of waste che l'azienda potrebbe produrre come massima potenzialità, solo 1/3 sarà realmente prodotto ovvero un quantitativo pari a circa 500 t/g che andranno a riempire i 15 TIR stimati nello SPA".

Analogamente, nello studio sull'inquinamento atmosferico riportato a pag. 15 dell'ALL. C sost_ Relazione emissioni con allegati redatto dall'Ing. Antonio Montone viene riportato che, a progetto realizzato, sono previsti circa 15 automezzi di grosse dimensioni (30 tonn) carichi di rifiuti in entrata. Tali 15 automezzi sono gli stessi che poi usciranno carichi di end of waste dopo l'avvenuto processo lavorativo giornaliero.

Sempre nei suddetti documenti è riportato che il numero di autocarri annui è pari a n.3.900 in ingresso (rifiuti) e n. 3.900 in uscita end of waste, a cui aggiungere n. 5.200 veicoli dei dipendenti.

Nel merito si rileva che il proponente:

- considera per il traffico indotto il trattamento in tonnellate di rifiuto giorno, secondo una quantizzazione ridotta rispetto alla reale potenzialità delle macchine di trattamento, pari a 500t/g ancorché ne richieda 1623 t/g;*
- non considera per il traffico indotto la quantità in ingresso dei rifiuti "richiesta" che di fatto è pari a (in R12) 421.980 t/annue e derivante pari tonnellate annue uscita.*

Pertanto, al di là della scelta riferita dal proponente di ridurre la capacità produttiva delle macchine operatrici, il numero reale degli autocarri, in relazione alla quantità di rifiuti dichiarata da sottoporre a R 4 in un anno, è pari a n. 14.066 in entrata e, necessariamente, derivanti n. 14.066 in uscita, per un totale di n. 28.132 autocarri.

Tale numero di autocarri, si ribadisce, è nettamente superiore a quanto riportato nelle diverse documentazioni presentate dal proponente, pari a n. 7.800, e per i quali sono qualitativamente descritti gli impatti anche con riferimento all'incremento del traffico veicolare, derivante congestione ed inquinamento atmosferico.

Peraltro, anche quanto riportato nella documentazione allegato c sost datato 7.12.2024 relativo alla VALUTAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA DOVUTO ALL'INCREMENTO DI TRAFFICO VEICOLARE con riferimento alla Congestione del traffico ed Inquinamento atmosferico, fa riferimento ai n. 7.800 a cui aggiungere i 5.200 veicoli all'anno dei dipendenti con una qualitativa asserzione di eventuali impatti.

A margine, rilevando che il calcolo del numero di autocarri in 3.900 + 3.900 in ingresso ed in uscita, risulta essere pressappoco corrispondente alla quantità di rifiuti in R 4 di cui alla AIA "preesistente" (R 4 per 107.383 tonnellate annue), non si individuano oggi i motivi della richiesta della presente valutazione ambientale.

Tanto premesso si richiede l'indicazione univoca della:

1. quantità totale annua e giorno, in tonnellate e mc, dei rifiuti in ingresso all'impianto;
2. quantità totale annua e giornaliera, in tonnellate e mc, dei rifiuti sottoposti ad R 13
3. quantità totale annua e giornaliera, in tonnellate e mc, dei rifiuti sottoposti ad R 12
4. quantità totale annua e giornaliera, in tonnellate e mc, dei rifiuti sottoposti ad R 4
5. quantità totale annua e giornaliera, in tonnellate e mc, dei "rifiuti cessati"
6. quantità totale annua e giornaliera, in tonnellate e mc, dei rifiuti derivanti dal ciclo produttivo.

da fornire mediante idoneo schema esemplificativo di sintesi.

Tali quantità devono essere alla base della richiesta valutazione ambientale e per tali quantità va redatto derivante Studio Preliminare Ambientale.

In funzione delle quantizzazioni di cui ai punti da 1 a 6 precedenti e del relativo SPA sono altresì da:

- valutare la quantità di traffico generato in ingresso ed in uscita dall'impianto in questione (n. di transiti giornalieri e annuali di autocarri);
- valutare le emissioni generate in atmosfera degli autocarri secondo stima della percorrenza chilometrica media, con riferimento alla provenienza dei rifiuti in entrata unitamente alla specifica la viabilità interessata e relativa capienza del traffico indotto. Analoga valutazione è da effettuarsi per il "materiali" in uscita;
- valutare il rumore generato dal traffico degli autocarri lungo le strade di percorrenza con riferimento al punto precedente ed in relazioni ai recettori anche non sensibili. Sempre relativamente ai quantitativi di cui ai punti da 1 a 6 il proponente deve definire univocamente il layout dell'impianto con indicazione:
- delle aree coperte e scoperte delle aree di conferimento, di messa in riserva R13, delle aree dei "rifiuti cessati" delle aree dei "Rifiuti prodotti" nel ciclo produttivo;
- del numero di stalli per il parcheggio dei dipendenti;
- del numero di stalli per gli autocarri in ingresso atteso che è dichiarato che gli autocarri in ingresso sono, a scarico avvenuto, caricati con "end of waste" in uscita unitamente alla viabilità interna utilizzata dagli stessi con i relativi "flussi".

A margine si rileva opportunità della produzione di layout relativo agli scarichi delle acque reflue industriali e meteoriche con indicazione delle reti, del percorso con rappresentazione di griglie e pozzetti, conducenti all' impianto di depurazione nonché i punti di recapito in pubblica fognatura e quant'altro necessario ad una chiara rappresentazione del sistema di scarico".

- c. Alla luce dell'esito della Commissione del 25.02.2025 –come sopra riportato con nota prot. reg. n. 117689 del 07/03/2025- sono state richieste al proponente Società Sider Pagani integrazioni documentali; il proponente ha quindi fornito riscontro con nota acquisita al prot. reg. n. 145142 del 21/03/2025;

RILEVATO, altresì, che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/07/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale, si è espressa come riportato: *Relazione sull'intervento l'ing. Antonio Ronconi, il quale preliminarmente richiama il contenuto delle integrazioni richieste dalla Commissione in sede di seduta del 25/02/2025, così come riportate nella nota prot. n. 07/03/2025 09.:41:43, PG/2025/0117689 inviata alla Società. La Società, entro il termine assegnato (15 gg) presentava i chiarimenti, che venivano assunti al prot. n. 145142 del 21/03/2025. In merito alle integrazioni e chiarimenti viene illustrato quanto segue:*

QUANTITATIVO RIFIUTI

In merito ai quantitativi rifiuti la Società precisa che la TABELLA A, inserita nello SPA e che si riporta di seguito, è basata su calcoli effettuati tenendo conto della massima potenzialità dell'impianto cioè in condizioni in cui tutte le macchine operatrici lavorano in contemporanea su tutti i codici EER in ingresso e per 260 giorni all'anno.

Nella realtà operativa, anche alla luce dei dati relativi all'anno 2024 appena terminato, la Sider Pagani srl non ritirerà tutti i quantitativi ipotizzati nella TABELLA A proprio perché essi sono da considerarsi la potenzialità massima dell'azienda, del tutto teorica.

Pertanto, rielaborando i dati in considerazione del fatto che non tutti i CER sono ritirati e lavorati per 260 giorni all'anno, la Società ha presentato TABELLA A_2 dove sono precisati, per ciascun codice EER, gli effettivi quantitativi che si intendono recuperare in base a numero di giorni differenziati. Tali dati sono tratti dallo storico dei conferimenti dell'ultimo triennio e della conoscenza, oramai approfondita e specifica, dei flussi di conferimento nella zona.

Viene chiarito che, nell'AIA preesistente, avendo suddiviso i quantitativi di tutti i singoli CER per 260 giorni all'anno, ci si è ritrovati con quantitativi che, pur essendo rispettati annualmente, non si riescono a rispettare quotidianamente; infatti, dividendoli per 260 giorni all'anno, essi danno un valore talmente basso che, si ribadisce, talvolta non giustifica, né in termini economici né in termini di impatto ambientale, il trasporto con gli autocarri. Alla luce di tale considerazione, dovendo garantire quindi il viaggio a pieno carico, si deve inevitabilmente avere un quantitativo giornaliero minimo che oscilla mediamente tra le 20 e le 30 tonnellate. Se questo quantitativo si moltiplica per tutti i CER e per 260 giorni all'anno si ottengono valori elevatissimi dei quantitativi annui che non hanno alcuna valenza reale, rappresentando una mera massima potenzialità teorica, riportata in TABELLA A.

Pertanto, nella TABELLA A_2 si è indicato il quantitativo annuale che si intende trattare anche sulla scorta dei dati relativi all'anno 2024 (dati autocontrolli inviati all'UOD di Salerno come previsto dal Piano di Monitoraggio AIA e dati MUD). Dividendo tale quantitativo per un carico idoneo a giustificare il trasporto quotidiano si ottengono i giorni effettivi di ingresso per ciascun codice CER che sarà ritirato e recuperato. (vedi TABELLA B allegata allo SPA).

In sintesi, i quantitativi che la Società intende trattare e che saranno oggetto di AUTORIZZAZIONE sono i seguenti:

- Attività di recupero R13: 214.0160 t/anno;
- Attività di recupero R12: 37.500 t/anno;
- Attività di recupero R4: 228.060 t/anno.

Nella TABELLA A_2 sono riportati i rifiuti in ingresso che sono tutti sottoposti ad una preliminare operazione di messa in riserva R13, poi una parte di questi rifiuti subisce una selezione manuale e/o meccanica R12 e infine c'è il quantitativo dei rifiuti sottoposti a recupero R4 per la produzione di "End of Waste".

Viene inoltre precisato che il quantitativo di rifiuti sottoposti a R4 è leggermente più alto di quello sottoposto a R13 in quanto c'è una piccola parte di rifiuti che arrivano da impianti di recupero che

lavorano in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 che devono essere ricevuti direttamente in R4 pertanto, essi vengono avviati a recupero senza una preliminare operazione di messa in riserva (vietata per legge in quanto detti rifiuti sono stati già sottoposti ad una messa in riserva in impianto autorizzato in procedura semplificata).

FLUSSI DI TRAFFICO

Alla luce delle considerazioni effettuate e considerata la TABELLA A_2 che riporta i quantitativi che la società intende recuperare, si ha che il quantitativo totale di rifiuti in entrata in un anno sarà pari a 214.160 tonn.

Quindi si avrà: $214.160 \text{ tonn} / 260 \text{ giorni} = 823,69 \text{ tonn/g}$ come media di rifiuti giornaliera

Considerando che ogni autoveicolo ha una portata media di circa 30 tonn si avrà:

$823,69 \text{ tonn} / 30 \text{ tonn} = 27$ autocarri al giorno che entrano carichi di rifiuti ed escono carichi di "end of waste"

In un anno si avrà: $27 \text{ autocarri} \times 260 \text{ giorni lavorativi} = 7.020 \text{ autocarri/anno}$

La Società rappresenta che il numero di autocarri non va ulteriormente moltiplicato per 2 in quanto gli stessi autoveicoli entrano carichi di rifiuti ed escono carichi di "end of waste".

RIFIUTI CESSATI

Nella tabella A_3 la Società i quantitativi dei rifiuti cessati, corrispondenti a 228.060 t/anno.

RIFIUTI PRODOTTI

Nella tabella G_2 la Società riporta una stima dei quantitativi dei rifiuti ottenuti a valle del processo di trattamento.

TRAFFICO VEICOLARE SULL'AMBIENTE

In merito all'incidenza del traffico, è stata prodotta una relazione tecnica sostitutiva per emissioni in atm ex art. 269 del 152/06 (elaborato ALL_C sost_2) le cui conclusioni sono le seguenti:

• movimentazione interna del materiale:

I valori di emissione annuale in termini di CO₂, NO_x e PM_x determinati risultano essere del tutto compatibili con la destinazione urbanistica (industriale) dell'area in cui insiste l'attività ed in oltre costituiscono emissioni paragonabili alle aziende presenti nel circondario dell'insediamento della Sider Pagani. Inoltre l'impianto risulta sufficientemente distante da vari attrattori di traffico (scuole, ristoranti, ecc).

Alla luce di tali considerazioni si può ritenere trascurabile l'impatto complessivo per la qualità dell'aria derivante dal dalla movimentazione interna del materiale.

• trasporto/viabilità (in ingresso ed in uscita) del materiale (rifiuti e eow):

L'incremento del traffico veicolare indotto dal progetto di variante oggetto di valutazione non è significativo numericamente, viene gestito in modo tale da non concentrarsi negli orari di punta, è prodotto da automezzi di ultima generazione a ridotto impatto ambientale, insiste su infrastrutture autostradali facilmente raggiungibili senza passare per centri urbani e, pertanto, non comporta impatti ambientali degni di nota

• utilizzo di macchine i/attrezzature aziendali (presse, cesoie e frantumatore):

Così come dettagliato nei capitoli precedenti, sia per l'emissione convogliata (E1) che per le emissioni diffuse Pi le modifiche proposte nel presente progetto non andranno a modificare concentrazione e flusso di massa degli inquinanti. L'unico cambiamento sarà esclusivamente il numero il numero medio di ore giornaliere di funzionamento della macchina (e quindi il numero di ore di emissione).

VALUTAZIONE SUL RUMORE

In merito all'impatto acustico, è stata aggiornata la relazione previsionale di impatto acustico (rif. ALL_L sost_2). Pur considerando i flussi di traffico indotto, i livelli sonori post operam risultano contenuti entro i limiti fissati dalla normativa.

LAYOUT

La Società ha prodotto layout riportanti le aree di lavorazione e la viabilità interna precisando anche le aree parcheggio auto lavoratori (rif. ALL_Q), nonché planimetria scarichi (rif. ALL_R).

Le restanti auto sono parcheggiate all'esterno dell'opificio nel parcheggio libero comunale antistante lo stadio di Sant'Egidio del Monte Albino (SA).

Inoltre, per quanto concerne le aree di sosta degli autocarri essi, a fine turno lavorativo, sono parcheggiati presso il parcheggio privato Casafredda Group con il quale la Sider Pagani Srl ha stipulato apposita convenzione. Tale parcheggio è posto nelle immediate vicinanze dell'opificio della

Sider Pagani come si può evincere dall'estratto da Google maps allegato alla nota di accompagnamento integrazioni (rif. ALL_S).

In conclusione, visti i chiarimenti e le integrazioni fornite dalla Società Sider Pagani (acquisite al prot. n. 145142 del 21/03/2025), tenuto conto che la stessa Società ha precisato che i quantitativi effettivi di cui richiede l'autorizzazione sono pari a 228.060 t/anno, come specificatamente riportato nella TABELLA A_2 dello SPA revisionato in data marzo 2025 e recante data 18/03/2025, si propone alla Commissione di escludere il progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale con le seguenti condizioni ambientali proposte dalla Società:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Fattori ambientali: - Atmosfera (per emissioni diffuse dovute alla presenza di presse e cesoie e per emissioni convogliate prodotte dal trituratore)
4	Oggetto della condizione	Limitare le emissioni di polveri durante la movimentazione dei rottami ferrosi per evitare impatti negativi sulla qualità dell'aria e sulla salute pubblica (sono presenti un filtro sul trituratore e nebulizzatori in prossimità delle altre macchine). Monitoraggio con campionamenti mensili, sia per le emissioni convogliate che per le emissioni diffuse, per almeno sei mesi a partire dalla data di messa in esercizio dell'impianto. La durata della singola campagna di campionamento dovrà essere non inferiore a 5 giorni lavorativi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno (50 17 09)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Fattori ambientali: - acque reflue
4	Oggetto della condizione	Prevenzione della contaminazione delle acque piovane immesse nella pubblica fognatura: è stata realizzata pavimentazione industriale con telo di protezione sottostante ed è presente impianto di depurazione in continuo (prime e seconde piogge). Monitoraggio con campionamento mensile delle acque in uscita dall'impianto di depurazione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam

6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>Regione Campania - Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno (50 17 09)</i>
---	--	--

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Fattori ambientali: - rumore e vibrazioni
4	Oggetto della condizione	Assicurare che il rumore generato dalle operazioni non superi i limiti previsti per le aree industriali. Sono presenti anche pannelli fonoassorbenti lungo buona parte del perimetro aziendale per mitigare il rumore prodotto dalle macchine aziendali. Monitoraggio con misurazione annuale dei livelli di rumore emessi
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>Regione Campania - Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno (50 17 09)</i>

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente. La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Antonio Ronconi e dall'ing. Daniela Cipro e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dagli istruttori.

- b. la Società Sider Pagani SRL ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Antonio Ronconi e dall'ing. Daniela Cipro ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/07/2025, il progetto *“modifiche sostanziali per aumento quantitativi e sostituzione pressa presso opificio industriale Sider Pagani srl esercente attività di recupero rifiuti non pericolosi e ubicato nel Comune di Sant’Egidio del Monte Albino (SA)”*, proposto dalla SOC. SIDER PAGANI SRL, con sede in Sant’ Egidio del M. Albino (SA) alla Via della Rinascita 10 – Loc. Santa Lucia, con le seguenti condizioni ambientali :

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Fattori ambientali: - Atmosfera (per emissioni diffuse dovute alla presenza di presse e cesoie e per emissioni convogliate prodotte dal trituratore)
4	Oggetto della condizione	Limitare le emissioni di polveri durante la movimentazione dei rottami ferrosi per evitare impatti negativi sulla qualità dell'aria e sulla salute pubblica (sono presenti un filtro sul trituratore e nebulizzatori in prossimità delle altre macchine). Monitoraggio con campionamenti mensili, sia per le emissioni convogliate che per le emissioni diffuse, per almeno sei mesi a partire dalla data di messa in esercizio dell'impianto. La durata della singola campagna di campionamento dovrà essere non inferiore a 5 giorni lavorativi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno (50 17 09)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Fattori ambientali: - acque reflue
4	Oggetto della condizione	Prevenzione della contaminazione delle acque piovane immesse nella pubblica fognatura: è stata realizzata pavimentazione industriale con telo di protezione

		sottostante ed è presente impianto di depurazione in continuo (prime e seconde piogge). Monitoraggio con campionamento mensile delle acque in uscita dall'impianto di depurazione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno (50 17 09)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Fattori ambientali: - rumore e vibrazioni
4	Oggetto della condizione	Assicurare che il rumore generato dalle operazioni non superi i limiti previsti per le aree industriali. Sono presenti anche pannelli fonoassorbenti lungo buona parte del perimetro aziendale per mitigare il rumore prodotto dalle macchine aziendali. Monitoraggio con misurazione annuale dei livelli di rumore emessi
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno (50 17 09)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

- CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
- DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
- CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”.*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
- 1.9 al proponente Sider Pagani S.r.l.;
 - 2.9 al Comune di Sant'Egidio del Monte Albino;
 - 3.9 alla 50 17 09 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
 - 4.9 alla Provincia di Salerno;
 - 5.9 all' Arpac - Dipartimento Provinciale di Salerno;
 - 6.9 al Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
 - 7.9 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 8.9 all' Ente d'Ambito ottimale (EDA) Salerno;
 - 9.9 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO